



Asmel Consortile S.C. a r.l.
 ASMEL - Via Carlo Cattaneo,9 – 21013 GALLARATE (VA)
 Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G1 - Napoli
 P.IVA – C.F. 12236141003
<http://asmecomm.it> – portale di committenza pubblica
 COMUNE DI CAPO D'ORLANDO (ME)

Allegato5



Comune di Capo d'Orlando

Città Metropolitana di Messina

SERVIZIO NIDO COMUNALE- PROGETTO: “ MANTENERE PER CRESCERE 4”. CUP: C19E19000310005; CIG: 7948531747 **D.U.V.R.I.-** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ex art. 26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 81/2008 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto.

%% %

Il presente documento, allegato al disciplinare di gara, è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., per promuovere la cooperazione e il coordinamento con l'Operatore economico che svolge il servizio, attraverso l'elaborazione di un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare le interferenze.

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del disciplinare di gara, nonché, del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione.

Committente: Comune di Capo d'Orlando- **Indirizzo:** Via Vittorio Emanuele, s.n.c **Rappresentante legale:** Dr. Francesco Ingrassia – Sindaco /**Stazione appaltante:** Responsabile dell'esecuzione del contratto: Area Socio Assistenziale. /**Funzionario responsabile D.ssa Concettina Ventimiglia.**

Responsabile Unico Procedimento : D.ssa Concettina Ventimiglia

Responsabile dell'esecuzione del contratto:

Ditta aggiudicataria: Denominazione/ **Indirizzo sede legale:** via/ **Partita IVA:**/ **Legale rappresentante:**/ **Coordinatore del servizio:**

Informazioni generali della struttura del nido in cui verrà effettuato il servizio sono:

Indirizzo	Via Lucio Piccolo- Capo d'Orlando		
Telefono	0941915306		
E mail			
pec			
Coordinatrice	Da individuare per il nuovo anno educativo		
Responsabile del S.P.P.	Dr. Agliolo Quartalano Carmelo		
Medico competente	Dr. Antonino Fiore		
Rappresentante dei lavoratori			
Addetti S.P.P.			
Orario antimeridiano	Orario pomeridiano		
Ingresso	uscita	ingresso	uscita
8,00	14,00	14,00	17,00

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio nido rivolto a 16 bambini in orario antimeridiano ed a n. 21 bambini in orario pomeridiano per l'anno educativo 2019/2020 e precisamente dal mese settembre 2019 al 30 giugno 2020, per promuovere lo sviluppo psicofisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino ed offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) indica le misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi da interferenze relativi all'appalto di cui in oggetto, come da documenti di GARA.

I rischi interferenti afferiscono, non sempre in modo univoco, a quattro differenti tipologie:

A. Rischi da sovrapposizione attività, derivanti dallo svolgimento in contemporanea delle attività svolte dalla DITTA APPALTATRICE e dai lavoratori ed utenti dei luoghi del nido;

B. Rischi immessi dall'attività della ditta aggiudicataria nei luoghi del nido;

X. Rischi specifici del luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività della Impresa aggiudicataria;

Δ. Rischi da esecuzioni particolari, qualora il Comune richieda alla ditta aggiudicataria lavorazioni che esulano dalla normale attività di quest'ultima.

Criteri di valutazione utilizzati

La definizione della Scala delle Probabilità fa riferimento principalmente:

- all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato;
- in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a riguardo;
- infine un criterio di notevole importanza, è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile.

SCALA DELLE PROBABILITÀ' (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Altamente Probabile	Esiste una correlazione diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato per i lavoratori; • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nel nido in esame o in altre attività similari. • Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe stupore tra il personale addetto.
3	Probabile	La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, anche se non in modo automatico o diretto; • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito un danno. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa tra i lavoratori.
2	Poco probabile	La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, solo in presenza di circostanze sfortunate. • E' noto solo il verificarsi di rarissimi episodi. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa tra i lavoratori.
1	Improbabile	La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, solo per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. • Non sono noti eventi già verificatisi. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità.

La *Scala di gravità del Danno*, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

SCALA DELLE GRAVITÀ' DEL DANNO (D)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente graduante mediante la formula: $R = P \times D$

Il Rischio è raffigurabile nella rappresentazione grafica che segue, avente in ascissa la gravità del danno e in ordinata la probabilità del suo verificarsi:

rischio (R)	Entità del danno (D)			
	PROBABILITÀ (P)	LIEVE	MEDIO	GRAVE
Improbabile	1	2	3	4
Poco probabile	5	6	7	8
probabile	9	10	11	12
Altamente probabile	13	14	15	16

Tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi:

R=1	Condizioni di lavoro accettabili non necessitano ulteriori provvedimenti
4<R<8	L'attività presenta un rischio residuo, attenersi alle procedure stabilite e programmare nel breve/medio termine delle azioni correttive e/o migliorative (1 mese).
4<R<8	L'attività presenta un rischio grave. Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza (comunque prima dell'inizio dei lavori).
R>8	Attenzione l'attività comporta un rischio grave non accettabile. Attuare delle azioni correttive e ricondurre l'analisi del rischio (comunque prima dell'inizio dei lavori).

L'insieme delle successive tabelle di rischio, corredate dalle suddette valutazioni e dalle indicazioni delle azioni correttive e della loro priorità, costituisce la base per la stesura della presente Valutazione dei Rischi Interferenti.

A. RISCHI DA SOVRAPPOSIZIONE DI ATTIVITA'

Sono connessi alle interferenze tra i lavoratori della ditta appaltatrice ed i lavoratori già in servizio presso il nido-educatrici- ausiliari e personale di supporto ed utenti (bambini) della sede di lavoro.

SORGENTE DI RISCHIO			P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE/PROCEDURE
A1	scivolamento	rischio dovuto alla possibile presenza di superfici bagnate a seguito di pulizia dei locali o di sversamento di liquidi	1	3	3	Le attività oggetto dell'appalto saranno realizzate evitando, mediante opportuna organizzazione del lavoro, la sovrapposizione temporale dell'attività svolta dalla ditta con quella svolta dal personale preposto.

B. RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

Dovrà essere previsto, prima dell'inizio del servizio, un sopralluogo dei locali da parte del referente della ditta aggiudicataria, che dovrà anche essere edotto circa i contenuti del Documento di valutazione del Rischio e del piano di emergenza della struttura di cui agli artt. 18, 28, 29 D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 (con particolare attenzione ai percorsi ed alle vie di fuga); a seguito di tale sopralluogo dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Gestione delle emergenze	Infortunistico, trasversale	Informazione sulle procedure stabilite dal committente in caso di emergenza, evacuazione, ecc.	Affissione di planimetrie dei locali indicanti i percorsi di esodo, le uscite di emergenza, il luogo sicuro e/o punto di raccolta, ubicazione di estintori o altri presidi antincendio, delle cassette di primo soccorso, dei numeri utili, ecc

RISCHI DA ESECUZIONI PARTICOLARI

Alla ditta aggiudicataria dell'appalto in oggetto non vengono richieste particolari modalità di esecuzione del servizio.

ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

La ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

1. il servizio potrà avere inizio solo dopo:

l'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto;

l'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione Appaltante e della ditta aggiudicataria, del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;

2. il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenere le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in alternativa e possibile, per il datore di lavoro della ditta appaltatrice con meno di dieci dipendenti, annotare gli estremi del personale su un registro vidimato da tenersi presso la sede di lavoro).

3. è facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;

4. è vietato fumare;

5. è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;

6. le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;

7. è necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

normale attività;

comportamento in caso di emergenza e evacuazione.

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza;

Nell'ambiente di lavoro sono, inoltre, adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;

gli estintori e gli idranti segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;

la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza devono essere portati a conoscenza del Datore di Lavoro aggiudicatario o di suo delegato;

cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica;

illuminazione di emergenza in efficienza.

Occorre che siano individuati:

i responsabili per la gestione delle emergenze;

i servizi igienici fruibili dai lavoratori ;

i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale.

Per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il Responsabile Area Socio assistenziale e la Ditta esterna.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza devono essere quantificati per quelle attività di interferenza tra le attività dell'Ente affidatario a e quelle dei plessi scolastici sedi del servizio.

Allo stato attuale, come emerge dal presente documento, si intravedono costi piuttosto limitati per l'Ente affidatario, dovuti ad attività interferenti con quelle dei plessi scolastici sedi del servizio, la cui quantificazione economica è riportata nella tabella che segue.

L'Ente affidatario del servizio può presentare al Committente proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, riportati in tabella, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

Misura di prevenzione e protezione	quantità	Costi omnicomprensivi
Formazione lavoratori addetti. Informazione dei lavoratori sui luoghi, percorsi di esodo e gli apprestamenti antincendio.	Prima dell'avvio del servizio	250,00
Oneri sicurezza per imprevisti o varianti migliorative del DUVRI (revisioni documentali, incontri di analisi della documentazione e coordinamento)	A stima	50,00
totale		300,00

OSSERVAZIONI E DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA INDIVIDUATE DALLA DITTA APPALTATRICE (da compilare o sbarrare a cura della ditta appaltatrice)

.....
.....
.....
.....

SOGGETTI COINVOLTI

Nelle seguenti tabelle sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Dati relativi al Committente: Comune di Capo d'Orlando, Via Vitt. Emanuele

Ruolo	Nominativo	recapito
Sindaco		
Responsabile del Procedimento		
Responsabile del S. P. P. del Comune		
Medico Competente		

Dati relativi all'Impresa aggiudicataria (da compilare ad avvenuta aggiudicazione definitiva)

.....
.....
.....

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze costituente parte integrante e sostanziale del Disciplinare dovrà essere allegato al contratto.

IL DATORE DI LAVORO _____

IL COMMITTENTE _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____

IL RESPONSABILE S.P.P. _____